

# LEGATI DA UNA CINTOLA

L'ASSUNTA DI BERNARDO DADDI  
E L'IDENTITÀ DI UNA CITTÀ

PROGETTO DI MOSTRA  
A CURA DI  
ANDREA DE MARCHI E CRISTINA GNONI MAVARELLI

La preziosa reliquia della Cintola, rilasciata dalla Madonna a San Tommaso e dopo avventurose peripezie giunta a Prato nel 1141, rappresentò un vero e proprio mito identitario in cui l'intera città si riconobbe nel periodo della sua più tumultuosa crescita, fra Due e Trecento. La venerata cintura, custodita nella cattedrale di Santo Stefano all'interno della cappella a essa consacrata (straordinariamente visitabile durante il periodo della mostra), è stata per secoli il tesoro più prezioso della città, contribuendo a rafforzarne il prestigio e l'identità in un avvincente intreccio di devozione, arte e tradizione. La mostra intende raccontare questa storia, partendo dall'esposizione di un'opera realizzata nel XII secolo da uno scultore attivo in Spagna e in Toscana, autore dei capitelli del chiostro della cattedrale: il Maestro di Cabestany, che per la prima volta scolpì la Vergine che consegna la Cintola a Tommaso, in un rilievo che in via del tutto eccezionale sarà esposto a Prato. Attorno a questa reliquia, disputata fra chiesa e comune, crebbe per gradi la fabbrica gotica dell'allora prepositura di Santo Stefano, fino alla realizzazione di una cappella apposita presso l'ingresso, affrescata da Agnolo Gaddi tra 1392 e 1395, e del pulpito di Donatello e Michelozzo per l'ostensione periodica, sull'angolo della nuova facciata. Nel 1312 il pistoiese Musciattino aveva tentato di rubarla: venne punito a morte e in seguito si curò un nuovo allestimento in una cappella a lato della maggiore, per cui Bernardo Daddi tra 1337 e 1338 dipinse un'importante pala. Cuore spettacolare della mostra è la ricostruzione di questa tavola dell'Assunta, divisa fra Prato, la Pinacoteca Vaticana e il Metropolitan Museum di New York, arricchita da due predelle che raccontavano la migrazione della reliquia da Gerusalemme a Prato e, in parallelo, quella del corpo di Santo Stefano da Gerusalemme a Roma. Prato in questo modo si proiettava in una dimensione di assoluto prestigio culturale e simbolico,



rifacendosi all'Urbe e alla Terra Santa, svincolandosi dalle rivalità con le vicine Firenze e Pistoia. La Cintola si associava all'idea stessa di un grembo fecondo e faceva convergere nel culto mariano le attese propiziatricie e taumaturgiche. Una serie di cintole profane di età gotica, preziosamente decorate, fanno capire la carica simbolica di un simile oggetto, esibito anche dalla Santa Caterina dipinta da Giovanni da Milano nel suo polittico pratese. Altri dipinti e miniature aiuteranno a contestualizzare la fioritura artistica e culturale della città in questo momento storico, quando attirò l'opera di grandi artisti della statura di Giovanni Pisano e di Bernardo Daddi. L'immagine dell'Assunta e della consegna della Cintola trovò dunque a Prato un luogo di elaborazione privilegiata. Grazie ad una carrellata di opere soprattutto del Tre e Quattrocento si possono seguire le varianti successive nell'elaborazione di questa scena. Attraverso altre testimonianze si può comprendere la continuità del culto, la valenza civica e politica della Cintola e della sua ostensione attraverso i secoli seguenti

Autore ignoto (Nord Italia)  
*Cintura*, 1330-1350  
The Metropolitan Museum of Art,  
The Cloisters Collection, 2015

Autore ignoto  
*Graduale J187*, 1250-1275  
Biblioteca Comunale *Dionisio  
Roberti* - Sansepolcro

Filippo Lippi e Fra Diamante,  
*La Madonna della Cintola, i Santi  
Gregorio, Margherita, Tommaso,  
Agostino e Tobio* e *l'Angelo*,  
1456-1465 circa, Museo di Palazzo  
 Pretorio, Prato

Sulle ante centrali/On the flaps

Nardo di Cione  
*Madonna del parto* (dettaglio),  
1355-1360  
Museo Bandini, Fiesole

Neri di Bicci, *Madonna della  
cintola con i Santi Giovanni  
Battista, Tommaso  
e Bartolomeo* (dettaglio)  
1470-1475  
Diocesi di San Miniato  
Museo Diocesano di arte sacra

# BOUND BY A GIRDLE

OUR LADY OF THE ASSUMPTION  
BY BERNARDO DADDI  
AND THE IDENTITY OF A CITY

PROJECT BY  
ANDREA DE MARCHI AND CRISTINA GNONI MAVARELLI

The precious relic of the Girdle, given by the Virgin to St. Thomas and after adventurous vicissitudes came to Prato in 1141, represented a true myth of identity in which the entire city recognized itself during the period of its tumultuous growth between the thirteenth and the fourteenth century. The venerated Belt, kept in the cathedral of Santo Stefano in a chapel dedicated to it, which will be extraordinarily open during the period of the exhibition, for many centuries has been the most precious treasure of Prato, contributing to strengthen its prestige and identity in a compelling intertwining of devotion, art and tradition. The exhibition intends to tell this story starting from a work of art made in the twelfth century by an active sculptor in Spain and Tuscany, author of the capitals in the cloister of the cathedral: the Master of Cabestany, who for the first time sculpted the Virgin giving the Belt to Thomas in a relief which will exceptionally be in Prato. Around this relic, disputed between the church and the municipality, the Gothic building of the provosty of St. Stephen grew gradually, until the creation of a chapel at the entrance, frescoed by Agnolo Gaddi between 1392 and 1395, and the pulpit by Donatello and Michelozzo used for the periodic display at the corner of the new facade. In 1312 the Pistoia citizen Musciattino tried to steal it: he was punished to death and later a new setup was arranged in a chapel beside the main one, for which Bernardo Daddi from 1337 to 1338 painted an important piece. The spectacular heart of the exhibition is the reconstruction of this panel of the Assumption, divided between Prato, the Vatican Gallery and the Metropolitan Museum of New York, enriched by two predellas telling the migration of the relic from Jerusalem to Prato and, in parallel, the one of body of Saint Stephen from Jerusalem to Rome. In this way Prato was projected into a dimension of absolute cultural and symbolic prestige, referring to Rome and



the Holy Land, freeing itself from the rivalry with the nearby Florence and Pistoia. The Belt was associated with the idea of a fertile womb and made flow propitiatory and taumaturgical expectations in the Marian cult. A series of profane Gothic, preciously decorated belts testify the symbolic charge of such an object, also showed by the St. Catherine painted by Giovanni da Milano in his Prato polyptych. Other paintings and miniatures will help to contextualize the artistic and cultural flourishing of the city in this period when it attracted great artists as Giovanni Pisano and Bernardo Daddi. The image of the Assumption and the giving of the Girdle were in Prato privileged subjects. Thanks to a series of works of the Fourteenth and Fifteenth Century, the following variants in the elaboration of this scene can be followed. Through other works we can understand the continuity of the cult, the civic and political value of the Belt and of its display through the following centuries.







#### ORARI

TUTTI I GIORNI, ESCLUSO I MARTEDÌ  
NON FESTIVI, DALLE 10.30 ALLE 18.30  
LA BIGLIETTERIA CHIUDE ALLE 18

#### BIGLIETTO MOSTRA

**8 € INTERO / 6 € RIDOTTO\***  
(\*RIDUZIONI E GRATUITÀ SUL SITO  
[www.palazzopretorio.prato.it/it-la-visita/orari-e-tariffe/](http://www.palazzopretorio.prato.it/it-la-visita/orari-e-tariffe/))  
Biglietto ingresso museo, se abbinato  
alla mostra 4 €

Con il biglietto di ingresso alla mostra si  
accede anche alla Cappella della Sacra  
Cintola nel Duomo di Prato  
(su prenotazione 0574 19349961)  
Il biglietto di ingresso alla mostra  
permette inoltre uno sconto sulla visita  
al ciclo di affreschi di Filippo Lippi nel  
Duomo di Prato

PREVENDITE BIGLIETTI ON LINE  
DAL 15 LUGLIO TRAMITE  
CALL-CENTER AL NUMERO  
0574 19 34 9961 DAL LUNEDÌ AL  
VENERDÌ DALLE 9 ALLE 18  
SABATO DALLE 9 ALLE 14  
[tour@coopculture.it](mailto:tour@coopculture.it) (PER I GRUPPI)  
[edu@coopculture.it](mailto:edu@coopculture.it) (PER LE SCUOLE)

**Pratomusei card** è la tessera nata dalla  
sinergia tra i quattro principali musei di  
Prato: Centro per l'arte contemporanea  
Luigi Pecci, Museo del Tessuto, Museo  
di Palazzo Pretorio, Musei Diocesani.  
La card ha una validità di **3 giorni  
consecutivi** a partire dal primo utilizzo e  
consente l'ingresso illimitato ai quattro  
musei oltre alla circolazione sulla rete di  
trasporto pubblico cittadino  
**Card individuale** e nominativa  
al costo di 16 €  
**Family card** valida per 2 adulti + 2  
ragazzi (fino ai 14 anni) al costo di 28 €  
La card è acquistabile presso  
le biglietterie dei quattro musei partner  
oppure in prevendita  
online su <http://etickets.coopculture.it>

#### COME TROVARCI PALAZZO PRETORIO È SITUATO IN PIAZZA DEL COMUNE

**A PIEDI:** Dalla stazione FS di Prato Porta  
al Serraglio (5 minuti). Dalla stazione FS  
di Prato Centrale (25 minuti). Facilmente  
raggiungibile da ogni fermata nel centro  
storico di autobus urbani ed extraurbani  
**AUTOBUS:** CAP linee urbane e linee  
interurbane LAM-MT. Collegamento  
diretto da Firenze S.M.N. a Prato,  
partenza ogni 15 min. con autobus CAP  
linea extraurbana  
**AUTOSTRADA:** All Firenze-Pisa, uscita  
Prato Est, direzione centro città. Sono  
disponibili parcheggi a pagamento nei  
pressi del Museo

#### INFO E PRENOTAZIONI/INFO AND BOOKINGS

TEL. **+39 0574 19349961** DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 18; SABATO  
DALLE 9 ALLE 14/MONDAY-FRIDAY 9 A.M.-6 P.M., SATURDAY 9 A.M.-2 P.M.  
TEL. **+39 0574 1837860** WEEK ENDS

SOTTO L'ALTO  
PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA



Città di Prato  
Cultura



MUSEI  
DIOCESANI  
PRATO

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE  
TOSCANA

CON IL CONTRIBUTO DI



Fondazione  
Cassa Risparmio  
di Prato

#### OPENING TIMES

EVERYDAY (EXCEPT NON-HOLIDAY  
TUESDAYS) FROM 10.30 A.M. TO 6.30 P.M.  
THE TICKET OFFICE CLOSSES AT 6 P.M.

#### EXHIBITION TICKET

**8 € / CUT PRICE 6 €\***  
(\*PLEASE CHECK CUT PRICES AND  
FREE ENTRANCES ON  
[www.palazzopretorio.prato.it/en-visit-museum/opening-times/](http://www.palazzopretorio.prato.it/en-visit-museum/opening-times/))  
Museum ticket, if combined with  
the exhibition 4 €

With the exhibition ticket it is possible  
to visit also the Chapel of the Holy  
Girdle in the Cathedral of Prato (by  
reservation through the call-centre ph.  
+39 0574 19349961) and, furthermore, to  
visit the Filippo Lippi's frescoes in the  
Cathedral with a reduced ticket

ONLINE TICKET PRESALES FROM THE  
15TH OF JULY THROUGH THE CALL-  
CENTRE PH. +39 0574 19349961  
MONDAY-FRIDAY 9 A.M.-6 P.M.  
SATURDAY 9 A.M.-2 P.M.  
[tour@coopculture.it](mailto:tour@coopculture.it) (FOR GROUPS)  
[edu@coopculture.it](mailto:edu@coopculture.it) (FOR SCHOOLS)

**Pratomusei card** was born from  
the synergy between the four  
main Museums in Prato: Luigi Pecci  
Contemporary Art Centre, Textile  
Museum, Palazzo Pretorio Museum,  
Cathedral Museum. The card is valid  
**3 consecutive days** from the first use  
and gives unlimited access to the four  
museums and free use of town public  
transport  
**Individual card** with holder's name: 16 €  
**Family card** for 2 adults and 2 children  
(up to 14 years): 28 €  
The card can be purchased at the ticket  
offices of the four partner museums  
or through online presale on [http://  
etickets.coopculture.it/index.php/en/](http://etickets.coopculture.it/index.php/en/)

#### HOW TO GET TO THE MUSEUM PALAZZO PRETORIO IS LOCATED IN PIAZZA DEL COMUNE

**ON FOOT:** From Prato Porta al Serraglio  
Rail Station (5 minutes)  
From Prato Centrale Rail Station  
(25 minutes). Easily reachable from every  
bus stop in the city center, by the main  
urban and suburban buses  
**BY BUS FROM FLORENCE:** The Cap and  
Lazzi Bus Companies provide a service  
linking Florence and Prato, departures  
every 15 minutes from Santa Maria  
Novella Rail Station  
**BY CAR:** Autostrada A11 Florence-Pisa,  
Prato Est Exit. Follow signs for the city  
center. Parking for payment near  
the museum



**8 SETTEMBRE  
2017  
14 GENNAIO  
2018**

**PRATO  
MUSEO  
DI PALAZZO  
PRETORIO**



# LEGATI DA UNA CINTOLA

**L'ASSUNTA DI BERNARDO DADDI  
E L'IDENTITÀ DI UNA CITTÀ**

[WWW.PALAZZOPRETORIO.PRATO.IT](http://WWW.PALAZZOPRETORIO.PRATO.IT)

